Scheda di sicurezza

redatta in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)

FINISHEXPERT

Versione n. GHS 5.0 Rielaborata il 13.02.2025
Sostituisce la versione del 23.01.2025 (GHS 4)

SEZIONE 1: Denominazione della sostanza/del preparato e del produttore

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale	**FinishExpert**
Numero di registrazione (REACH)	non rilevante (miscela)

1.2. Impiego identificato del preparato/della miscela ed impieghi sconsigliati

Impieghi identificati	Finitura Vedi Scheda tecnica
Impieghi sconsigliati	Vedi Scheda tecnica

1.3. Informazioni sul fornitore che ha redatto la scheda di sicurezza

Baumit GmbH
Wopfing 156
A-2754 Waldegg
Österreich
Tel.: +43 (0)501 888 0
E-Mail: office@baumit.com

Distributore:
Baumit Spa
Via Lusevera, 3 – Z.I. Ponte Rosso
33078 San Vito al Tagliamento (PN)

Tel. +39 0434 1850980
E-mail: uff.tecnico@baumit.it

1.4. Numero di telefono di emergenza

Centro antiveleni

Paese	Denominazione dell'ente	CAP/Località	Tel.
Italia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica H24 lun - dom	27100 Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10	+ 39 0382-24444

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione del preparato

A norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

La miscela non risponde ai criteri prescritti per la classificazione a norma del Regolamento 1272/2008/CE.

2.2 Elementi per l'etichettatura

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

- Indicazione di pericolo: non richiesti
- Pittogrammi: non richiesti

- Consigli di prudenza

P101:	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102:	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103:	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P260:	Non respirare gli aerosol.
P280:	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso
P501:	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

- Elementi integrativi per l'etichettatura

EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9], sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239- 6]. Può provocare reazioni allergiche.
EUH210	Scheda di sicurezza disponibile su richiesta.

- Regolamento sui prodotti biocidi (BPR)

Contiene

Agenti biocidi
Nome della sostanza
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]

2.3 Altri pericoli

Pericolo di scivolamento sul prodotto fuoriuscito/sversato.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione ≥ 0,1%.

Interferenza con il sistema endocrino

Non contiene interferenti endocrini (ED) in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non rilevante (miscela)

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Nome della sostanza	Identificatore	Peso %	Classificazione a norma GHS	Pittogrammi
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	N. CAS 2634-33-5 N. CE 220-120-9 N. di indice 613-088-00-6 N. di reg. REACH 01-2120761540-60 xxxx	0,025 < 0,036	Acute Tox. 4 / H302 Skin Irrit. 2 / H315 Eye Dam. 1 / H318 Skin Sens. 1 / H317 Aquatic Acute 1 / H400 Aquatic Chronic 1 / H411	
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	N. CAS. 55965-84-9 N. di indice 613-167-00-5 N. di reg. REACH. 01-2120764691-48-xxxx	0,00015 < 0,0015	Acute Tox. 3 / H301 Acute Tox. 2 / H310 Acute Tox. 2 / H330 Skin Corr. 1C / H314 Eye Dam. 1 / H318 Skin Sens. 1A / H317 Aquatic Acute 1 / H400 Aquatic Chronic 1 / H410	

Nome della sostanza	Limiti specifici di concentrazione	Fattori M	ATE	Via di esposizione
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,05 %	-	670 mg/kg	Orale
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	Skin Corr. 1C; H314: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,0015 %	Fattore M (acuto) = 100.0 Fattore M (cronico) = 100.0	100 mg/kg 50 mg/kg 0,5 mg/l/4h 0,05 mg/l/4h	Orale Dermica Inalazione: vapori Inalazione: polveri, aerosol

Testo completo delle abbreviazioni: vedi SEZIONE 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali
Tenere l'infortunato sotto osservazione, allontanandolo dalla zona del pericolo. Sistemarlo in posizione sicura, coperto e al caldo. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. In presenza di disturbi o in casi dubbi rivolgersi ad un medico. Se l'infortunato non è cosciente, metterlo in posizione di decubito laterale. Non somministrare nulla per via orale.

Inalazione
In caso di respirazione irregolare o arresto respiratorio far intervenire immediatamente personale medico e avviare le misure di primo soccorso. Assicurare una buona ventilazione.

Contatto con la pelle
Lavare con abbondante acqua e sapone.

Contatto con gli occhi
Togliere eventuali lenti a contatto e sciacquare subito e per almeno 10 minuti a palpebre aperte in abbondante acqua corrente.

Ingestione
SOLO se l'infortunato è cosciente, fargli sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti acuti o ritardati
Non sono al momento noti sintomi ed effetti.

4.3 Indicazioni di primo soccorso medico o trattamento speciale
Nessuna.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Estinguenti
Estinguenti adatti
Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, estinguenti in polvere BC, anidride carbonica (CO_2).

Estinguenti inadatti
Acqua in getto.

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi
Ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Indicazioni per lo spegnimento

Non inalare i gas di esplosioni e incendi. Adeguare gli interventi di spegnimento all'ambiente. Non disperdere nella canalizzazione e nelle acque l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio. Raccogliere separatamente le acque contaminate. Estinguere l'incendio adottando le normali misure cautelative e mantenendosi a distanza di sicurezza.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure da adottare nelle emergenze

Personale non addestrato alle emergenze

Trasferire il personale non addestrato in luogo sicuro.

Squadre di intervento

In presenza di vapori, polveri, aerosol e gas va indossato un apparecchio autorespiratore.

6.2 Misure ambientali

Evitare la dispersione nella rete fognaria o nelle acque di superficie e freatiche, separando e smaltendo separatamente le acque contaminate.

6.3 Metodi di decontaminazione

Indicazioni sulle modalità di prevenzione degli sversamenti e della dispersione nell'ambiente

Coprire la canalizzazione.

Indicazioni sulle modalità di raccolta in caso di sversamento

Asciugare con materiali assorbenti (per es. stracci, tessuti), raccogliendo il materiale solido con segatura, farina fossile (diatomite), sabbia, leganti universali.

Tecniche di raccolta adatte

Impiegare sostanze adsorbenti.

Altre indicazioni sullo sversamento e sulla dispersione ambientale

Smaltire in recipienti adatti. Ventilare l'area interessata.

6.4 Rinvio ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: vedi Sezione 5. Dispositivi di protezione individuale: vedi Sezione 8. Materiali incompatibili: vedi Sezione 10. Indicazioni per lo smaltimento: vedi Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1 Misure precauzionali per la manipolazione in sicurezza

Raccomandazioni

- Misure per la prevenzione di incendi e di formazione di aerosol e polveri

Avvalersi della ventilazione naturale. Impiegare il prodotto solo in luoghi ben ventilati.

- Indicazioni sull'igiene generale sul posto di lavoro

Dopo l'uso, lavarsi le mani. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Prima di entrare in locali adibiti al consumo di alimenti togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati. Non conservare cibi e bevande assieme a sostanze chimiche. Per le sostanze chimiche non utilizzare contenitori abitualmente impiegati per gli alimenti. Tenere il prodotto lontano da alimenti, bevande e mangimi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio in sicurezza, tenendo conto della compatibilità ambientale

Contrasto degli effetti

Proteggere da influenze esterne, quali

gelo

7.3 Utilizzi finali specifici

Per un'indicazione generale vedere la Sezione 16.

SEZIONE 8: Limitazione e controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1 Valori limite per l'esposizione professionale (valori limite sul posto di lavoro)

Paese	Sostanza	N. CAS	Identificatore	SMW (ppm)	SMW (mg/m^3)	KZW (ppm)	KZW (mg/m^3)	Mow (ppm)	Mow (mg/m^3)	Nota	Fonte
AT	Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)	55965-84-9	MAK		0,05						GKV

Legenda

KZW Valore limite dell'esposizione breve (valore limite non superabile riferito ad un tempo di 15 minuti, se non diversamente indicato)

Mow Valore istantaneo: indica il valore soglia che non va mai superato (ceiling value)

SMW Valore medio per turno di lavoro (valore limite di esposizione di lungo periodo); è il valore medio, misurato o calcolato, ponderato su un arco di tempo di 8 ore (se non diversamente indicato)

DNEL rilevanti di singoli componenti della miscela

Nome della sostanza	N. CAS	Identificatore	Valore soglia	Soggetto da proteggere, via di esposizione	Impiego in	Durata dell'esposizione
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	DNEL	6,81 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Cronica - effetti sistemici
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	DNEL	0,966 mg/kg KG/d	Uomo, dermica	Lavoratori (industria)	Cronica - effetti sistemici
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	DNEL	0,02 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Cronica - effetti locali
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	DNEL	0,04 mg/m³	Uomo, inalazione	Lavoratori (industria)	Acuta - effetti locali

PNEC rilevanti di singoli componenti della miscela

Nome della sostanza	N. CAS	Identificatore	Valore soglia	Soggetto da proteggere, via di esposizione	Impiego in	Durata dell'esposizione
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	4,03 µg/l	Organismi aquatici	Acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	0,403 µg/l	Organismi aquatici	Acqua marina	Tempi brevi (singola esposizione)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	1,03 mg/l	Organismi aquatici	Impianti di depurazione (STP)	Tempi brevi (singola esposizione)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	49,9 µg/kg	Organismi aquatici	Sedimenti in acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	4,99 µg/kg	Organismi aquatici	Sedimenti in acqua marina	Tempi brevi (singola esposizione)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	PNEC	3 mg/kg	Organismi terrestri	Suolo	Tempi brevi (singola esposizione)
Sostanza di	55965-84-	PNEC	3,39	Organismi aquatici	Acqua dolce	Tempi brevi

reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	9		µg/l			(singola esposizione)
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	PNEC	3,39 µg/l	Organismi aquatici	Acqua marina	Tempi brevi (singola esposizione)
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	PNEC	0,23 mg/l	Organismi aquatici	Impianti di depurazione (STP)	Tempi brevi (singola esposizione)
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	PNEC	0,027 mg/kg	Organismi aquatici	Sedimenti in acqua dolce	Tempi brevi (singola esposizione)
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	PNEC	0,027 mg/kg	Organismi aquatici	Sedimenti in acqua marina	Tempi brevi (singola esposizione)
Sostanza di	55965-84-	PNEC	0,01	Organismi terrestri	Suolo	Tempi brevi

reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	9		mg/kg			(singola esposizione)

8.2 Limitazione e controllo dell'esposizione

Dispositivi tecnici di controllo idonei

Ventilazione naturale.

Protezione personale (dispositivi di protezione individuale)

Protezione del viso/degli occhi

Indossare occhiali/maschere protettive.

Protezione del viso/degli occhi

Indossare occhiali/maschere protettive

Protezione della pelle

- Protezione delle mani

Indossare idonei guanti protettivi. Si considerano idonei i guanti resistenti alle sostanze chimiche testati in base alla EN 374. Prima dell'utilizzo verificarne la tenuta/impermeabilità. In caso di reimpiego pulire i guanti prima di toglierli, quindi asciugarli bene. In caso di impieghi particolari si raccomanda di verificare con il fabbricante la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti impiegati.

- Altre misure

Prevedere idonee pause, al fine di consentire la rigenerazione della cute. Si raccomanda altresì di utilizzare creme/pomate protettive. Dopo il contatto col prodotto, lavare bene le mani.

Protezione delle vie respiratorie

In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio autorespiratore.

Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale

Al fine di prevenire contaminazioni ambientali, impiegare contenitori adatti. Evitare lo sversamento nella rete fognaria o nelle acque di superficie e freatiche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni generali

Stato dell'aggregato	Liquido (pastoso)
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Punto di fusione/congelamento	0°C
Punto/range di ebollizione	100°C
Infiammabilità	incombustibile
Limite inferiore e superiore di esplosione	non determinato
Punto di fiamma	non determinato
Temperatura di autoignizione	non determinata
Temperatura di decomposizione	non rilevante
pH	8,5 (20°C)
Viscosità cinematica	non determinata

Solubilità

Solubilità in acqua	miscelabile in ogni proporzione

Coefficiente di distribuzione

Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua (valore log)	non disponibili informazioni

Pressione del vapore	32 hPa a 25°C

Densità e/o peso specifico

Peso specifico	1.84 g/cm^3
Densità relativa del vapore	Non disponibili informazioni

Caratteristiche delle particelle	non rilevante (liquido)

9.2 Altre informazioni

Indicazioni sulle classi di pericolosità fisica	Classi di pericolosità secondo GHS (pericoli fisici): non rilevante

Altri parametri rilevanti per la sicurezza

Miscelabilità	Interamente miscelabile in acqua

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

In relazione alla compatibilità ambientale si vedano i punti “Condizioni da evitare” e “Materiali incompatibili”.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni ambientali normali e alle condizioni di temperatura e pressione normalmente prevedibili durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni particolari da evitare.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi che possano ragionevolmente formarsi nell’impiego, nello stoccaggio, nello sversamento e nel riscaldamento. Per i prodotti di combustione pericolosi si veda la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Indicazione sulle classi di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati in relazione alla miscela.

Procedimento di classificazione

Il procedimento di classificazione della miscela si basa sui singoli componenti della stessa (formula di additività).

Classificazione in base al GHS (1272/2008/CE, CLP)

La miscela non risponde ai criteri prescritti per la classificazione a norma del Regolamento 1272/2008/CE

Tossicità acuta

Non classificabile quale acutamente tossico.

Tossicità acuta stimata (ATE) di singoli componenti della miscela

Denominazione della sostanza	N. CAS	Via di esposizione	ATE
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]	2634-33-5	orale	670 mg/kg
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	orale	100 mg/kg
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	dermica	50 mg/kg
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	Inalazione: vapore	0,5 mg/l/4h
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]	55965-84-9	Inalazione: polveri/nebbie	0,05 mg/l/4h

Reazione irritante/corrosiva sulla pelle

Non classificabile quale irritante/corrosivo.

Irritazione oculare grave/danni gravi agli occhi

Non classificabile quale irritante o gravemente dannoso per gli occhi.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle

Contiene 1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]. Può provocare reazioni allergiche.

Mutagenicità delle cellule riproduttive

Non classificabile quale mutageno.

Cancerogenicità

Non classificabile quale cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non classificabile quale tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola

Non classificabile quale specificamente tossico per organi bersaglio - Esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta

Non classificabile quale specificamente tossico per organi bersaglio - Esposizione ripetuta.

Pericolo di aspirazione

Non classificabile quale pericoloso all'aspirazione.

11.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori dati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non classificabile quale pericoloso per le acque.

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Stando ai risultati della valutazione, la sostanza non rientra tra le sostanze PBT e vPvB (non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione ≥ 0,1%).

12.6 Interferenza con il sistema endocrino

Non contiene interferenti endocrini (ED) in concentrazione ≥ 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di raccolta e smaltimento

Codici rifiuto/denominazioni rifiuto in base alla LoW.

15 01 02: Imballaggi in plastica

08 01 20: Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

Dati rilevanti per lo smaltimento attraverso le acque reflue

Non disperdere i residui nella rete fognaria. Evitare la dispersione dell'ambiente. Raccogliere ulteriori indicazioni, avvalendosi della scheda di sicurezza.

Trattamento dei rifiuti di confezioni/contenitori

Gli imballaggi completamente vuoti possono venir avviati al riciclo. I residui non utilizzati vanno considerati alla stregua del prodotto.

Nota

Rispettare le vigenti disposizioni nazionali o locali. I rifiuti vanno separati in modo da consentire il trattamento differenziato da parte dei preposti enti locali e nazionali.

13.2 Imballaggi non puliti

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Solo gli imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	**Numero ONU o numero ID**	Non rientra nelle normative sul trasporto.
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	Non rilevante.
14.3	**Classi di pericolo per il trasporto**	Nessuna.
14.4	**Gruppo d'imballaggio**	Non classificato.
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Non pericoloso per l'ambiente in base alle disposizioni sul trasporto di merci pericolose.
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Non disponibili altri dati.
14.7	**Trasporto di rinfuse per via mare secondo lo strumentario IMO**	Non si considera trasporto di rinfuse.

Indicazioni in base ai singoli modelli ONU

Trasporto di merci pericolose su strada, rotaia e via d'acqua interne (ADR/RID/ADN) - Ulteriori indicazioni

Non soggetto alle normative ADR/RID/ADN

Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose (IMDG) - Ulteriori indicazioni

Non soggetto alle normative IMDG

Organizzazione internazionale per il trasporto aereo (ICAO-IATA-DGR) - Ulteriori indicazioni

Non soggetto alle normative ICAO-IATA

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni comunitarie (UE)

Restrizioni secondo REACH, Allegato XVII
Nessun componente presente nell'elenco

Elenco delle sostanze soggette ad omologazione (REACH, Allegato XVII)/Lista delle sostanze candidate SVHC
Nessun componente presente nell'elenco.

Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RohS)
Nessun componente presente nell'elenco.

Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)
Nessun componente presente nell'elenco.

Direttiva quadro sulle acque (WRR)
Elenco delle sostanze nocive (WRR)

Denominazione della sostanza	N. CAS	Elencato in	Osservazioni
Sostanza di reazione di 5-clor-2-metil-2H-isotiazolin-3-one [Cod. CE 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6] (3:1). 2-metil-2H-isotiazol-3-one [Cod. CE 220-239-6]		a)	

Legenda
A) Elenco non esaustivo delle principali sostanze nocive.

Regolamento sulla commercializzazione e l'impiego di sostanze base per esplosivi
Non rilevante.

Regolamento sulle sostanze organiche nocive persistenti (POP)
Nessun componente presente nell'elenco.

Normative nazionali (Austria)

Regolamento sui liquidi infiammabili (VbF) — Non classificato (punto di fiamma superiore a 100°C).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica delle sostanze presenti nella miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Modifiche apportate rispetto alle versioni precedenti

Sezione	Dicitura precedente (testo/valore)	Dicitura attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
11.1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: Contiene 1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one. Può provocare reazioni allergiche.	Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: Contiene 1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one [Cod. CE 220-120-9]. Può provocare reazioni allergiche.	Sì
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Stando ai risultati della valutazione, la sostanza non rientra tra le sostanze PBT e vPvB (non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione ≥ 0,1%).	Risultati della valutazione PBT e vPvB: La sostanza non contiene sostanze PBT e vPvB in concentrazione ≥ 0,1%.	Sì

Abbreviazioni ed acronimi

Abbr.	Descrizione delle abbreviazioni
Acute tox	Tossicità acuta
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures / Regolamento per il trasporto di merci pericolose per via navigabile interna
ADR	European Agreements on the transport of Dangerous goods by Road / Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
Aquatic Acute	Pericoloso per le acque (tossicità acquatica acuta)
Aquatic Chronic	Pericoloso per le acque (tossicità acquatica cronica)
ATE	Tossicità acuta stimata (valore stimato della tossicità acuta)
CAS	Chemical Abstracts Service (Banca dati dei composti chimici e loro codice univoco del CAS Registry Number)
CLP	Classification, labelling and packaging / Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento (CE) 1272/2008
DGR	Dangerous Goods Regulations / Regolamento sul trasporto di merci pericolose (vedi IATA/DGR)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato di esposizione senza rischi)
EC-NR	L'elenco EC (EINECS, ELINCS ed NLP) è la fonte del codice a 7 cifre costituente

	il numero CE attribuito univocamente alle sostanze nel territorio dell'Unione europea
ED	Interferente endocrino
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances / Elenco europeo delle sostanze chimiche presenti sul mercato)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances / Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate)
Eye Dam.	Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit.	Provoca irritazioni oculari
GHS	Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals / Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
GKV	Regolamento sui valori limite
IATA	International Air Transport Association
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) / Regolamento per il trasporto di merci pericolose della IATA
ICAO	International Civil Aviation Organization / Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code / Codice per il trasporto marittimo di merci pericolose
Index -Nr.	Il numero di indice è il codice di identificazione riportato all'Allegato VI parte 3 del Regolamento (CE) n. 1727/2008
KZW	Valore limite dell'esposizione breve
LoW	Elenco delle sostanze rifiuto
M-Factor	Un fattore di moltiplicazione, applicato alla concentrazione di una sostanza classificata quale acutamente pericolosa per le acque (cat.1) ovvero cronicamente pericolosa per le acque (cat.1) e utilizzato per individuare mediante il criterio di additività la classificazione di una miscela che contiene una sostanza
Mow	Vaìore momentaneo
NLP	No-Longer Polymer / Ex-polimero
PBT	Persistent, bio-accumulative and toxic / Persistente, bioaccumulante, tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration / Concentrazione prevedibile senza effetto
ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals / Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento (CE) 1907/2006)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses / Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
Skin Corr.	Corrosivo per la cute
Skin Irrit.	Irritante per la cute
Skin Sens.	Sensibilizzante per la cute
SMW	Valore medio per turno di lavoro
SVHC	Substance of Very High Concern / Sostanze candidate estremamente preoccupanti
vPvB	Very persistent, very bioaccumulative / Molto persistente e molto bioaccumulante

Bibliografia di riferimento e provenienza dei dati
Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele modificato con Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH), modificato con 2020/878/UE.

Trasporto di merci pericolose su strada, rotaia, via d'acqua interna (ADR/RID/ADN). Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose (IMDG), Regolamento per il trasporto di merci pericolose (DGR) per via aerea (IATA)

Procedimento di classificazione
Caratteristiche fisico chimiche: la classificazione si basa sui risultati di verifica della miscela.
Pericoli per la salute, pericoli per l'ambiente: il procedimento per la classificazione della miscela si basa sui singoli componenti della stessa (formula di additività).

Elenco delle frasi rilevanti (Codice e testo come indicato alle Sezioni 2 e 3)

Codice	Testo
H301	Tossico se ingerito
H302	Dannoso per la salute se ingerito
H310	Letale per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione cutanea allergica
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H330	Letale se inalato
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Disclaimer
Le informazioni contenute nella presente Scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto sulla base dell'attuale stato dell'arte. La presente Scheda di sicurezza è stata elaborata esclusivamente per il prodotto cui si riferisce e va utilizzata esclusivamente con riferimento allo stesso.